



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA TUTELA AMBIENTALE

Servizio valutazioni preliminari sostenibilità ambientale

Determinazione N. 2444 / 2025

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: DETERMINA DI CONCLUSIONE DELLA FASE PRELIMINARE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.26-BIS DEL D.LGS.N.152/2006 E S.M.I PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI DI CENERI DI PIRITE DELLA DITTA VENETA RAW MATERIAL SRL SITO IN COMUNE DI MIRA.

La Dirigente

Visti:

- i. il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare, l’articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. la Legge n. 56 del 07.04.2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare l’art. 1;
- iii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 01 del 20.01.2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iv. il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16.06.2022, in particolare l’art. 13, comma 1, lettera d), che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché di atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- v. la Carta dei Servizi, adottata con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 31.01.2025, che, nel definire l’elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana, individua l’Area Tutela Ambientale come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;-
- vi. il decreto del sindaco metropolitano n. 36 del 06.07.2024, relativo all’attribuzione dell’incarico di Dirigente dell’Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia alla dott.ssa Cristiana Scarpa;
- vii. la determinazione n. 174 del 22.01.2025 relativa al conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione al responsabile del procedimento dott.ssa Anna Maria Pastore;
- viii. il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 e il Documento Unico di programmazione 2025-2027, approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22/2024;
- ix. la sezione operativa (SEO) del DUP 2025-2027 che prevede all’obiettivo strategico 2 “La Città metropolitana verde e sostenibile” nell’ambito della missione 09 “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, l’attività di rilascio di autorizzazioni ambientali.

- x. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 31.01.2025 e, per relazione, la Carta dei Servizi, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano delle Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Rispetto a quest'ultimo si dà atto:
- che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2025-2027);
 - che la responsabilità del procedimento è affidata ad un soggetto diverso dal dirigente firmatario (rif. Mis. Z08 del P.T.P.C.T. 2025-2027);
 - dell'assenza di conflitto di interessi allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP dott.ssa Anna Maria Pastore che, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; nonché dell'assenza delle condizioni previste dall'art. 35 *bis* del d.lgs 165/2001 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nella misura in cui sono applicabili (rif. Mis Z10 del PTPCT 2025-2027);
 - che è garantita la tracciabilità dell'iter procedimentale (rif. Mis. Z21 del P.T.P.C.T. 2025-2027)

Richiamata la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Richiamati

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- ii. la legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 recante “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)” ed in particolare:
 - l'art. 9 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A. per i progetti indicati nell'allegato A della stessa;
 - l'art.11 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l'istituzione del Comitato tecnico VIA della Città metropolitana;

Vista l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 38707 del 06.06.2025 con cui la società Veneta Raw Material S.r.l. con sede legale in viale Fiume 6 Este (PD) chiede l'attivazione della fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.26-bis del D.Lgs n.152/06 e ss.mm. ii per l'adeguamento tecnico-gestionale di impianto di recupero rifiuti di ceneri di pirite in via Bastiette in Comune di Mira;

Dato atto che la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 7 lettera z.a) e z.b) e che il progetto di modifica è riconducibile al punto 8 lettera t) e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento delle procedure disciplinate dalla parte II del D.Lgs. 152/2006;

Richiamato l'art. 26 bis del D.Lgs 152/2006 che disciplina la fase preliminare del PAUR;

Ricordato che la fase preliminare è finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio d'impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso nonché alla definizione delle condizioni per l'ottenimento delle autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in parola;

I titoli abilitativi richiesti dalla società Veneta Raw Material S.r.l. all'interno del PAUR, per la realizzazione ed esercizio del progetto, sono:

Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale:

Regione del Veneto con delega alla Città metropolitana di Venezia;

Dato atto che:

- i. con nota protocollo n. 43497 del 25.06.2025 la Città metropolitana di Venezia ha indetto la Conferenza dei Servizi preliminare in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 comma 3 e 14 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii, ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e pareri da parte degli Enti convocati relativamente alla definizione delle informazioni e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello studio d'impatto ambientale nonché alla definizione delle condizioni per ottenere i titoli autorizzativi;
- ii. con nota prot. n. 45789 del 04.07.2025 la Città metropolitana di Venezia ha richiesto integrazioni, allegando anche la richiesta di approfondimenti del Comune di Mira acquisita agli atti con prot. n. 44870 del 01.07.2025;
- iii. con nota acquisita agli atti con prot. n. 51746 del 31.07.2025 Veneta Raw Material ha risposto alla predetta richiesta integrazioni comunicando che le stesse verranno valutate e sviluppate all'interno dello Studio che verrà presentato per l'ottenimento del PAUR.

Preso atto che:

- i. con nota acquisita agli atti con prot. n. 47598 del 14.07.2025 il Comando dei VV.F di Venezia ha evidenziato che l'impianto risulta in regola con gli adempimenti di prevenzione incendi e non ha richiesto al momento ulteriori informazioni;
- ii. con nota acquisita agli atti con prot. n. 53009 del 05.08.2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Venezia ha espresso parere favorevole relativamente alla definizione delle informazioni e delle metodologie da adottate per la predisposizione dello studio d'impatto ambientale nonché alla definizione delle condizioni per ottenere i titoli autorizzativi;
- iii. con nota acquisita agli atti con prot. n. 53446 del 06.08.2025 il Comune di Mira ha osservato l'impossibilità di esprimere un parere sotto il profilo urbanistico edilizio non avendo ricevuto la documentazione richiesta e demandata dalla Ditta alla fase procedimentale del PAUR;
- iv. con nota acquisita agli atti con prot. n. 55050 del 12.08.2025 Arpav ha trasmesso le osservazioni di competenza per quanto concerne la documentazione necessaria per l'ottenimento dell'End of Waste;

Considerato che la documentazione allegata all'istanza non possiede un livello di dettaglio sufficiente a delineare indicazioni definitive utili alla stesura della documentazione necessaria allo svolgimento dell'art. 27-bis del D.Lgs.n.152/2006. In particolare:

- a) lo studio preliminare ambientale presentato non illustra in modo esaustivo, sulla base degli impatti ambientali attesi, il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale;
- b) il progetto di modifica presentato non risulta avere un livello di dettaglio equivalente al progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del D.Lgs.n. 50/2016 prospettando l'ipotesi di una sua futura revisione/ridefinizione/sviluppo in sede di presentazione del PAUR;

Evidenziato che le Amministrazioni e gli Enti sulla base della documentazione oggi disponibile non avevano gli elementi sufficienti per potersi esprimere puntualmente, e che pertanto potranno porre condizioni e formulare osservazioni nel corso del procedimento di cui all'art.27-bis del D.Lgs.n.152/2006;

Considerato che il termine della conclusione del procedimento pari a n.50 giorni dalla data di indizione della conferenza dei servizi da parte della Città metropolitana di Venezia effettuata in data 25.06.2025, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 20/09/2025, risulta rispettato;

DETERMINA

1. che la ditta dovrà presentare, nel termine di **60 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento, alla scrivente Autorità Competente e agli altri Enti riportati in premessa, l'istanza di PAUR ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.n.152/2006. L'istanza dovrà essere comprensiva della documentazione e degli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di modifica e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente.
2. che la ditta dovrà inoltre trasmettere la documentazione secondo le indicazioni riportate nei pareri trasmessi dagli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi Preliminare, riportati nelle premesse, e allegati al presente provvedimento.

3. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
4. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Veneta Raw Material S.r.l. e trasmesso per conoscenza al Comune di Mira, alla Regione del Veneto, al Dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia, al SPSAL dell'Azienda ULSS 3, corpo nazionale dei VV.F comando di Venezia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Venezia.
5. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:

http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente provvedimento da parte della ditta interessata.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
SCARPA CRISTIANA

atto firmato digitalmente